

MOLTE CONVERGENZE

Il Vaticano vuol farsi spiegare da Grillo le sue idee

Scritta a pag. 9

Il leader M5s, restio alle interviste, ne concede una al quotidiano dei vescovi, *Avvenire*

Il Vaticano in ascolto di Grillo

Anche perché su molti temi c'è una grande convergenza

DI MARIO SECHI

L'Avvenire di Grillo. Beppe Grillo ha concesso un'intervista a un quotidiano. Il fondatore del Movimento 5Stelle non ne concede molte, quella pubblicata da *Avvenire*, giornale della Conferenza episcopale italiana, è interessante per diverse ragioni:

1. l'attenzione dedicata a Grillo non è casuale, la Chiesa è sempre in ascolto, i vescovi registrano il clima politico;

2. c'è una crescente convergenza tra i temi cari a **Papa Francesco** e alcune recenti dichiarazioni fatte dai grillini (contro il lavoro la domenica, per esempio);

3. sulla politica estera la sintonia tra Chiesa e Cinque Stelle è destinata a rafforzarsi;

4. il reddito di cittadinanza proposto da Grillo (punto chiave del programma politico) è benvenuto e benedetto dalla Chiesa.

Lo stesso direttore di *Avvenire*, **Marco Tarquinio**, in-

tervistato dal *Corriere della Sera*, conferma: «Se guardiamo ai grandi temi (dal lavoro alla lotta alle povertà), nei tre quarti dei casi abbiamo la stessa sensibilità».

È un fatto sul quale gli altri partiti dovrebbero interrogarsi, ma in realtà è scattata a razzo la sgangherata macchina della propaganda anti-Grillo che non ha funzionato ieri e non funzionerà né oggi e né domani per un semplice motivo: manca di profondità, si esercita nei tweet, gioca al sorpasso demagogico online, insegue Grillo sul suo terreno, dimenticando una vecchia regola del marketing, i consumatori preferiscono sempre l'originale. Neppure le dure lezioni della Brexit e dell'elezione di **Trump** sono servite a far cambiare strategia agli avversari di Grillo: demonizzarlo, tirare su il tendone dello spaventificio, mandando in pista mostri, pagliacci e contorsionisti non serve a un fico secco.

Perché? Non sanno leggere lo *Zeitgeist*, lo spirito dei tempi. Lo conferma l'ultimo rapporto di Lorien Consulting sul clima di

fiducia in Italia (i dati sono dei primi giorni del mese di aprile) è lo specchio nel quale la politica e il mainstream non riescono a guardarsi.

La parola «felicità», questa sconosciuta. L'immaginario degli italiani irradia incertezza, rabbia, paura e frustrazione. È il terreno ideale per un partito come il Movimento 5Stelle, ma il problema non è Grillo è la domanda che nasce da un elettorato smarrito che non trova una risposta credibile. Le proiezioni del voto sono come la spia rossa del sommergibile che si accende in fase di immersione. L'ultimo in ordine di tempo, quello di *Emg Acqua* mandato in onda da *La7* ieri, alla domanda sulle preferenze degli elettori.

La traduzione in seggi alla Camera di queste percentuali è uno scenario dove il partito di Grillo, nonostante un lieve calo, continua ad essere primo. E l'unica maggioranza alla Camera è quella «sovranista». Sono numeri che hanno un grande margine di errore, ma indicano un trend e dovrebbero suggerire un cambio di strategia da parte

degli avversari del Movimento 5Stelle. Attaccare l'avversario a testa bassa, senza pensare a cosa dire e soprattutto cosa fare, produce un solo brillante risultato: ti spacchi la testa. Leggere i numeri, interpretarli, smetterla di ficcare la testa sotto la sabbia, sarebbe cosa buona e giusta. Quali numeri? Il direttore dell'Istat, **Roberto Monducci**, ieri, durante le audizioni sul Documento di economia e finanza (Def) di fronte alle commissioni Bilancio di Camera e Senato, ne ha snocciolato un paio che sembrano le urla del castello delle streghe:

Il Fondo monetario e la crescita che non c'è. *What else?* Un caffè per tirarsi su e poi la lettura dell'outlook del Fondo monetario internazionale. Cosa dice sull'Italia? Le stime del governo sulla crescita sono consistenti e brillanti come la nebbia. E questo nonostante la crescita mondiale sia robusta.

Lady Spread e l'Italia. La Germania ha una crescita doppia rispetto a quella dell'Italia, il tasso di disoccupazione più basso dalla riunificazione. In

un periodo di tassi d'interesse bassi, l'Italia sta entrando in una spirale di rialzo innescata dall'incertezza politica. Questo passaggio dell'outlook del Fondo monetario è un campanello d'allarme. Se ancora non fosse chiaro il concetto, basterebbe guardare l'andamento dello spread tra Btp e Bund negli ultimi 12 mesi per prendere paura.

Meriti e demeriti. Va tutto bene? Benvenuti su Marte. Il Movimento 5Stelle ha davanti una prateria d'insoddisfazione e la miete al cospetto dell'incapacità mostrata dal governo nel cogliere un momento favorevole dell'economia, forse irripetibile. Grillo nella sua intervista a *Avvenire* ha detto una cosa vera: «Non esiste una nostra strategia per arrivare a Palazzo Chigi. Immagino questo risultato come un auspicabile fenomeno naturale, generato da gente decisa a scendere sulla terra». Non per merito suo, ma demerito degli altri. **Renzi** rifletta, c'è ampio materiale per pensare. E cambiare rotta.

Il Foglio. it - List

